

"Di verde alla Bilancia d'argento"

Lo Stemma Civico e il Gonfalone del Comune di Marcon

LA STORIA:

10 settembre 1928

Il Podestà, Angelo Baso, delibera l'adozione dello Stemma civico per il Comune di Marcon consistente in un "marco specchiantesi nelle acque del fiume Zero, con in capo le due croci di Treviso e di Mestre sormontato da una corona turrata".

Il bozzetto, predisposto dall'Ufficio Araldico di Bologna, secondo il Podestà, sintetizza le vicende storiche di Marcon. Il marco, da cui deriverebbe il nome del paese, antica misura di peso della Repubblica Veneta, è rappresentato con una bilancia; le due croci di Treviso e Mestre simboleggiano, rispettivamente, i legami religiosi e politici, che da sempre con queste due città aveva il villaggio di Marcon.

1 ottobre 1928

Il Podestà avanza a S. M. il Re Vittorio Emanuele III la richiesta dello Stemma Civico come "vivo desiderio della piccola ma patriottica comunità".

16 novembre 1928

La Consulta Araldica del Re fa sapere che non si può ammettere lo Stemma proposto in quanto la normativa vieta l'uso di stemmi di altri comuni, in questo caso Treviso e Mestre. Propone quindi un semplice disegno "di verde alla bilancia d'argento".

5 dicembre 1928

Il capo del comune accetta la blasonatura proposta.

20 dicembre 1928

Il Commissario del Re aggiunto dichiara di concedere, con decreto reale, al Comune di Marcon (Venezia) il seguente Stemma civico: "di verde alla bilancia d'argento". Stemma 1.

28 gennaio 1929

Vittorio Emanuele III re d'Italia, su proposta del Capo di Governo e Primo Ministro, Benito Mussolini che sottoscrive, concede al comune di Marcon il diritto di fare uso della Stemma civico approvato dalla Consulta Araldica.

9 dicembre 1930

Il Podestà fa sapere alla Consulta Araldica di non poter chiedere la concessione del Gonfalone comunale fregiato dallo Stemma civico in quanto "il nostro bilancio non ci permette né di procurarci detto gonfalone, né di sopportare le varie spese inerenti alla concessione".

20 gennaio 1931

Il Prefetto di Venezia scrive al Capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che "le condizioni finanziarie non floride del Comune di Marcon impongono la massima economia anche nella gestione delle spese obbligatorie" per cui giustifica la decisione del Podestà.

11 gennaio 1949

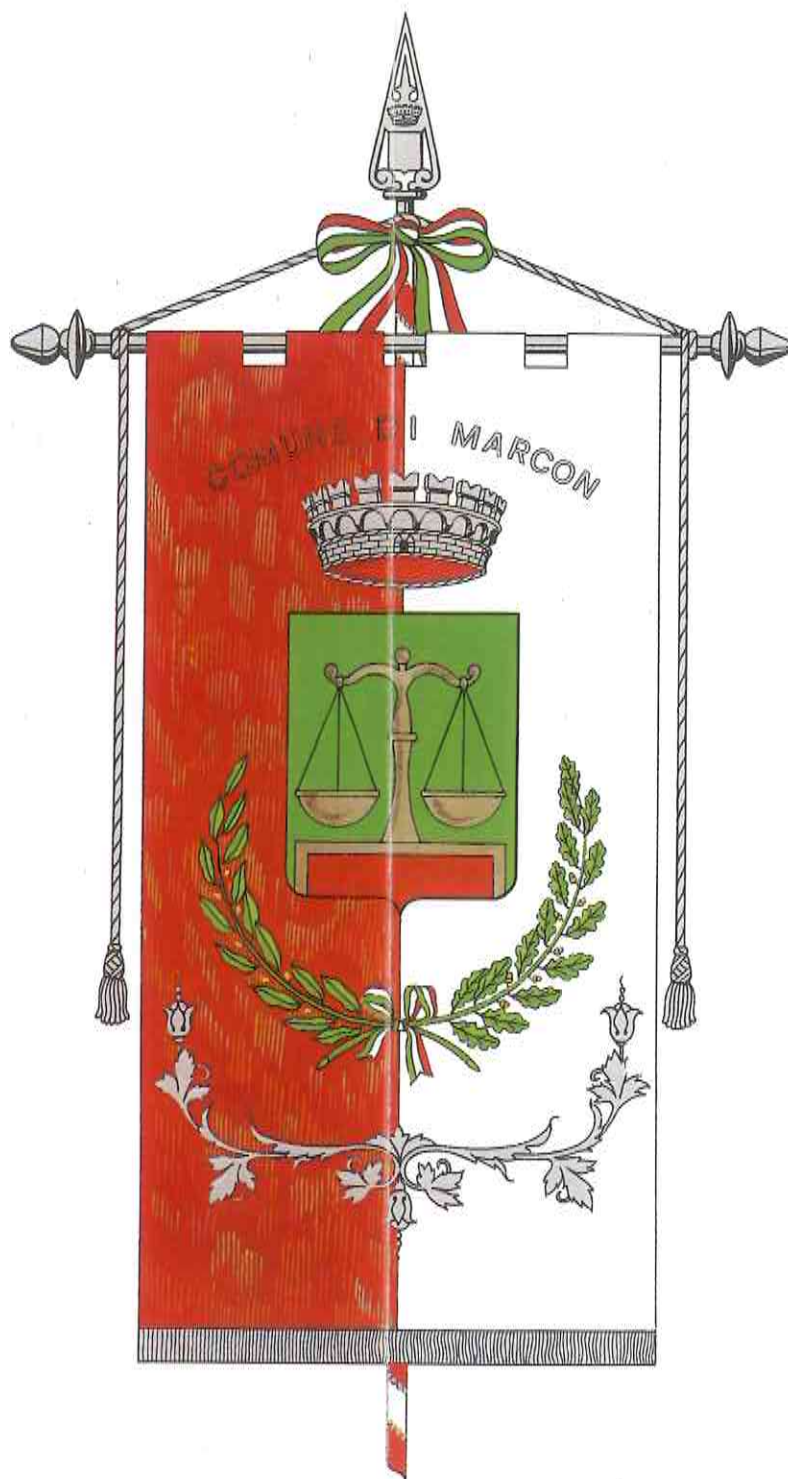
Il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Valentino Guerra, ignaro dello Stemma concesso nel 1929 ed impossibilitato di effettuare una ricerca presso l'Archivio Comunale, in quanto distrutto in un'azione dei partigiani nel novembre 1944, incarica lo Studio Araldico di Genova di predisporre uno Stemma per il



Stemma 1



Stemma 3



Stemma 2



Stemma 4

Comune. Il nuovo blasone, tenendo conto del ritrovamento nella frazione di Gaggio di resti romani e dell'attraversamento del territorio comunale di alcune strade di quel periodo storico, come la Via Annia, viene così rappresentato "uno scudo azzurro con uno scaglione d'argento accostato in capo" da una daga romana d'argento, manicata d'oro, posta in palo". Stemma 2.

26 settembre 1974

Il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco Carlo Ceolin, incarica la Consulenza Legale Nobiliare di Gemona di predisporre una bozza per il Gonfalone cittadino con inserito lo Stemma del 1949.

27 marzo 1975

La prefettura di Venezia comunica che non è possibile l'approvazione del Gonfalone con lo Stemma attualmente usato, in quanto non rispondente a quello concesso nel 1929 e quindi occorre ripristinare il vecchio blasone "di verde alla bilancia d'argento".

27 settembre 1976

Il Consiglio Comunale approva il Gonfalone civico, predisposto dal Comm. Silvio Graziosi di Roma, con le seguenti caratteristiche: "drappo quadrangolare di un metro per due partito di verde e di bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma comunale sormontato dalla iscrizione centrata in argento COMUNE DI MARCON". Stemma 3.

11 gennaio 1980

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri decreta la concessione del Gonfalone.

5 settembre 1997

Il responsabile dell'Ufficio Araldico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche alla luce della documentazione ritrovata presso l'Archivio di Stato di Roma e presso l'Archivio Parrocchiale di Gaggio, giudica lo stemma del Comune di Marcon "infedele al decreto reale del 28 gennaio 1929, anomalo (per non dire ridicolo) per la presenza di una sorte di ponte che sostiene l'elemento verticale alterante le due coppe della bilancia". Indica al sindaco alcune soluzioni nel rispetto dei canoni dell'araldica.

11 dicembre 2000

Il sindaco, Fiorenzo Davanzo, con il voto unanime del Consiglio Comunale, chiede alle autorità competenti la sostituzione dello Stemma e del Gonfalone scegliendo tra le indicazioni suggerite dall'Ufficio Araldico di Roma.

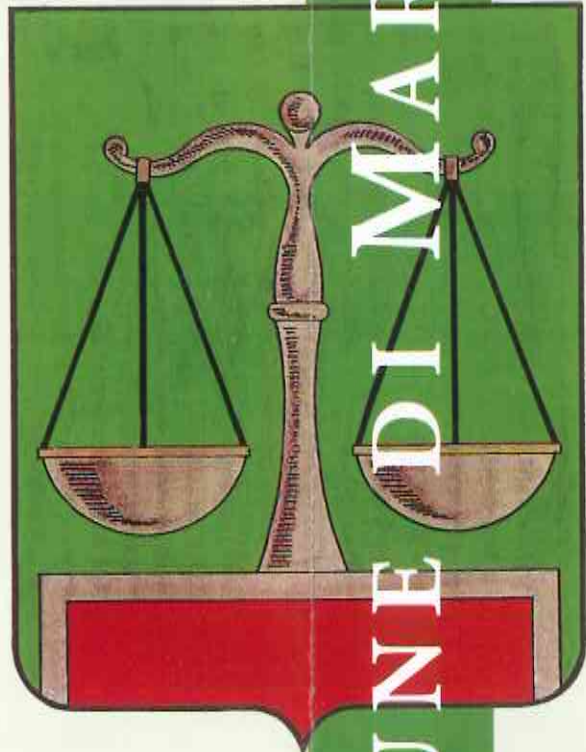
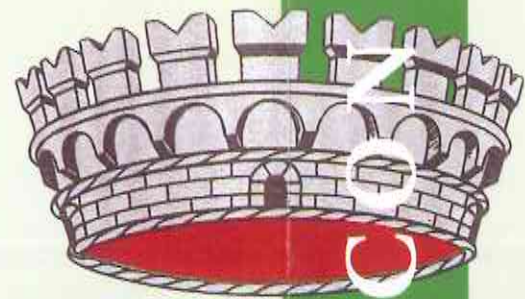
2 aprile 2001

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi decreta la sostituzione dello Stemma e del Gonfalone così descrivendoli:

Stemma: "di verde alla bilancia formata dal fusto, dal gioco, entrambi mistilinei, dalle due coppe, il tutto d'argento, le coppe sospese con tre cordicelle ciascuna, di nero, il fusto fondato in punta, di rosso, con la bordatura superiore e laterale di argento."

Gonfalone: "drappo partito di rosso e di bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma con l'iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune". Stemma 4.

Ricerca a cura di Luigino Scroccaro



COMUNE DI MARCON

*“Di verde
alla bilancia
d’argento”*



COMUNE DI MARCON
PROVINCIA DI VENEZIA

P.zza Municipio, 16
30020 MARCON (VE)
Tel. 041 5997111 - Fax 041 4567143

**lo stemma del
Comune di Marcon**

